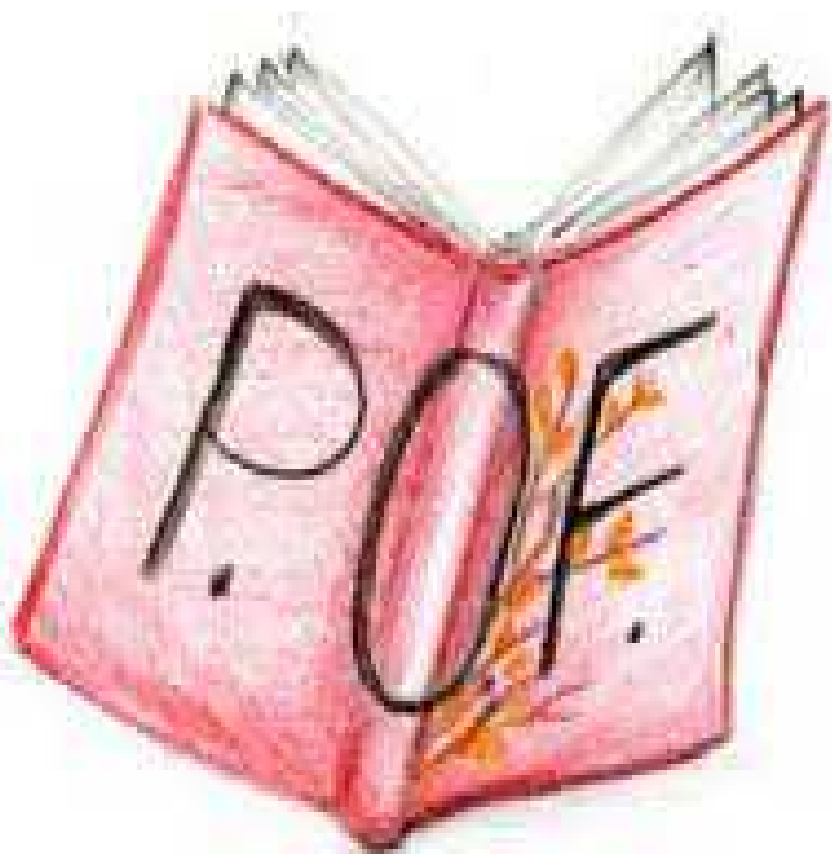


ISTITUTO "S.MARIA DE MATTIAS"

*SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
PARITARIE
BARI-CARBONARA*

A
Z
Z
O
S
C
O
L
A
S
T
H
C
O



2
0
1
4
/
2
0
1
5

**QUESTO
PIANO
DELLA
OFFERTA
FORMATIVA**



**IL DOCUMENTO
FONDAMENTALE,
COSTITUTIVO DELLA
IDENTITA' CULTURALE
E PROGETTUALE**

delle

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA
(PARITARIE)



“S. MARIA DE MATTIAS”

**e ne esplicita la specifica progettazione
curricolare, educativa ed organizzativa.**

(art. 3 D.P.R. 8.03.1999 – n. 275)

- Esso si correla

a) **ALLA COSTITUZIONE ITALIANA**

b) **AL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO.**

- È finalizzato a:

a) Perseguire il pieno sviluppo della persona, in tutta la sua dimensione spirituale ed umana, per il superamento degli ostacoli che lo limitano

b) Promuovere il diritto a studiare ed apprendere

c) Valorizzare l'autonomia organizzativa e didattica

I bambini ed i fanciulli sono posti al centro del processo formativo come

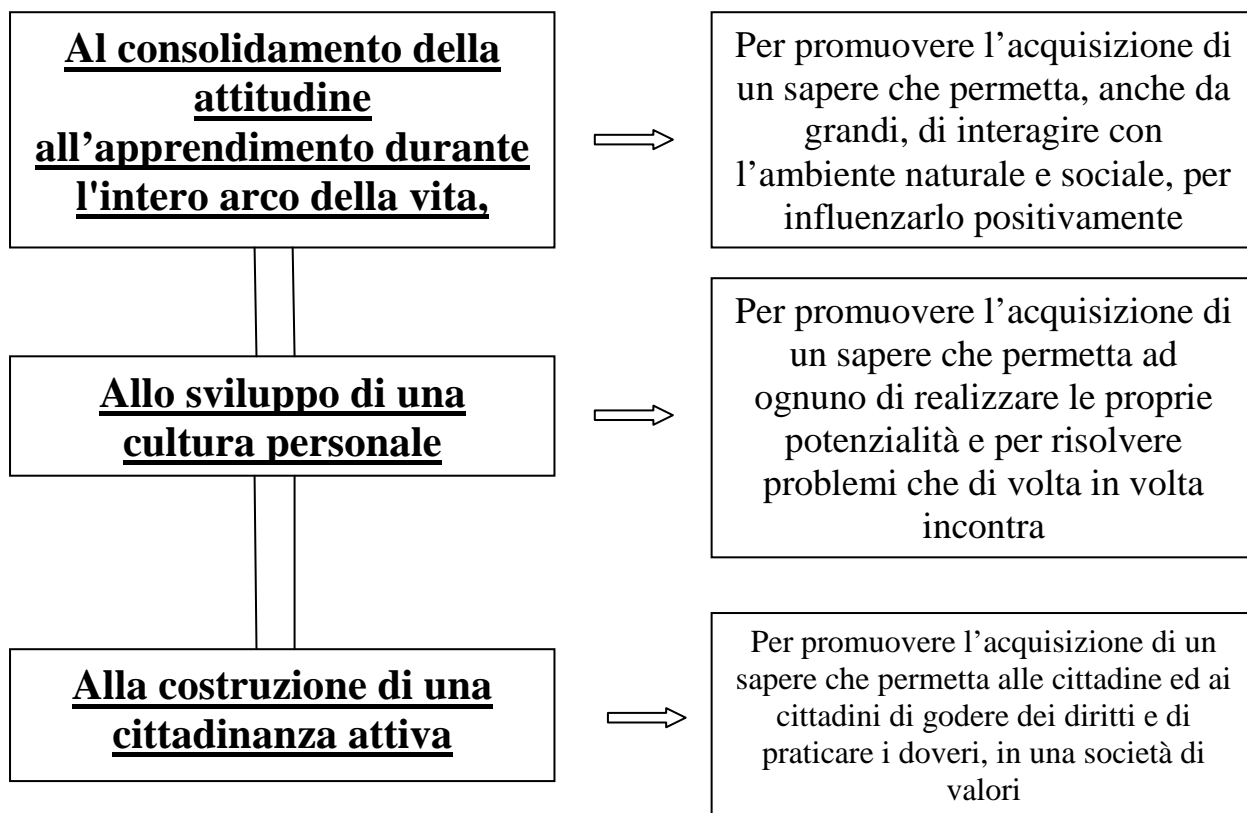
persone

che devono conseguire una solida preparazione, riferita alle basi del sapere e devono essere in grado di:

- | |
|---|
| • arricchire, anche autonomamente, le proprie conoscenze, competenze e abilità, |
| • praticare le “regole” della convivenza democratica, nel rispetto della diversità, |
| • esercitare la personale autonomia nell’operare e nel pensare. |

Tali “obiettivi per la vita”

sono finalizzati:



Il perseguimento di obiettivi così ambiziosi, richiede sinergie di intenti e di impegni ad ampio respiro che, come evidenziato nel

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA,

coinvolgano in primo luogo le famiglie e tutte le componenti di questa Comunità educante.

Conseguentemente, l'impegno professionale primario di ogni operatore scolastico, in questa scuola, coerentemente con le scelte valoriali proprie di una scuola cattolica, è orientato:

- a qualificare i processi didattici e metodologici,
- ad affinare la organizzazione,
- a predisporre un ambiente di apprendimento e di relazione sempre più adeguato e promozionale,



per garantire all'alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

CENNI STORICI

E PRESENZA ATTIVA DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO

L' Istituto Scolastico

“ B. Maria De Mattias”

”aprì i suoi battenti” alla popolazione di Carbonara - Bari – da oltre settant’anni .

Infatti, già dal 1936 funzionavano:

- La Scuola Materna
- La Scuola Elementare
- La Scuola Media (da molti anni non più funzionante)
- Un laboratorio di ricamo per le ragazze

Tantissimi sono stati gli alunni e le alunne che hanno frequentato la Scuola materna e poi la Scuola elementare (**riconosciute paritarie**).

L'Istituto, così, è stato punto forte di riferimento culturale, educativo, formativo per molte generazioni.

Oggi, sono organizzate e gestite

- **Tre sezioni di scuola dell’infanzia**
- e
- **Sei classi di scuola primaria**

La Scuola è situata in un quartiere (Carbonara- IV Circoscrizione di Bari) densamente abitato.

Il nucleo abitativo originario si è progressivamente esteso con agglomerati popolari ad edilizia residenziale, che hanno modificato la struttura socio – economica - culturale del quartiere stesso.

Nonostante gli impegni delle istituzioni amministrative pubbliche, delle scuole, dei servizi sociali e del volontariato, si assiste, spesso, ad un degrado dei valori etico - culturali, il più delle volte, sfocianti in episodi di micro e macro-criminalità.

L'Istituto "Beata Maria De Mattias", oggi “Santa Maria De Mattias”, per il tramite delle suore della Congregazione A.S.C. opera in un contesto più ampio del suddetto territorio e la Scuola, pertanto, accetta iscrizioni di alunni provenienti da alcuni paesi limitrofi.

Le relazioni interistituzionali della scuola

La Scuola, nell'ambito del territorio, si relaziona innanzitutto con le scuole dell’infanzia e primarie statali

8^a e 16^a Circoli Didattici Statali

e

le scuole secondarie statali di 1° grado

Manzoni/Lucarelli, De Marinis, Santomauro e Tommaso Fiore

Frequenti ed ordinarie sono le relazioni istituzionali con altre scuole del territorio urbano ed extra urbano, a seguito della mobilità dei nuclei familiari.

Le altre pubbliche istituzioni con le quali questa scuola si relaziona sono:

la IV Circoscrizione di Bari- Carbonara	l'Assessorato comunale alle Politiche Educativ e Giovanili	l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia	l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari	la Curia Arcivescovile, di Bari-Bitonto	la ASL BA/4
--	---	--	---	--	----------------------------

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

L'utenza, che beneficia dell'offerta formativa di questa istituzione scolastica, è di un livello socio-culturale-economico ritenuto **medio**

La professionalità della maggioranza dei genitori si esplica, per lo più, alle dipendenze delle istituzioni pubbliche.

La scuola, nei casi di redditi familiari bassi, accoglie anche alunni e alunne gratuitamente.

Un dato molto positivo gratifica l'impegno e la efficacia della presenza di questa scuola nel territorio:

la frequenza "generazionale" di interi gruppi familiari

ed il rapporto medio alunni/docenti.

MODELLO DI SCUOLA

E' confermato il modello di scuola che si vuole funzionale alla crescita del bambino e del fanciullo, secondo quanto disposto:

a) dal D. Lgs. 59/2004

come integrato dal

D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009

che "traccia" il nuovo assetto ordinamentale del primo ciclo, comprensivo

- di un triennio di frequenza della Scuola dell'infanzia
e
- di un quinquennio di frequenza della Scuola primaria

b) dalle INDICAZIONI NAZIONALI per il curriculum (allegate al D.M. 04.09.2012)

↙
scuola dell'infanzia

e

↘
scuola primaria

c) dal REGOLAMENTO ATTUATIVO 16 novembre 2012

Nei suddetti documenti programmatici lo spostamento progressivo del **focus**

dal teaching (l'insegnamento) → *al learning* (l'apprendimento)

induce ad una maggiore attenzione verso le diverse forme di

personalizzazione e individualizzazione

dei percorsi formativi.

I bisogni formativi della nostra utenza, al riguardo, sono quelli già individuati in un altro documento interno, identificativo della scuola:

la Carta dei Servizi

In particolare, in entrambi gli ordini di scuola, sono individuati i seguenti bisogni di base:

**vivere ed esprimere sentimenti di fiducia e autostima, intesi come conoscenza di sé, come relazione positiva con gli altri e come orientamento per la vita*

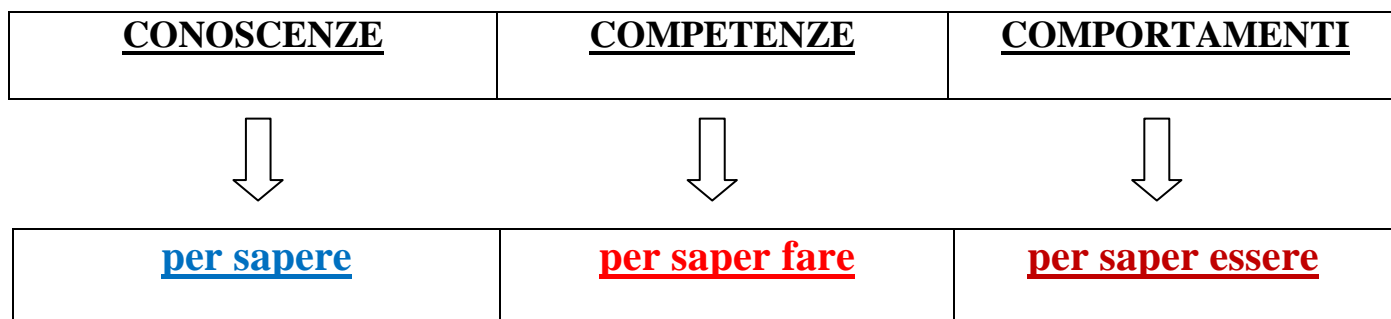
**possedere adeguati strumenti culturali per conoscere la realtà circostante, le radici storiche, cristiane, giuridiche che ci legano al mondo;*

**conoscere le relazioni di causa ed effetto dei fenomeni storico-geografici, la vita e gli ambienti del “mondo” animale e vegetale;*

**saper utilizzare i semplici sistemi tecnologici ed informatici*

**assumere responsabilità e impegno personale, intesi come consapevolezza dei diritti e dei propri doveri, come conoscenza delle regole comportamentali a scuola, per strada e negli spazi pubblici e dei codici e dei regolamenti stabiliti, per la promozione della “cittadinanza attiva”*

Assecondando tali bisogni, il bambino ed il fanciullo sono aiutati a crescere culturalmente e socialmente in ordine alla acquisizione di:

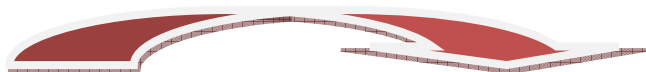


Facilitano il soddisfacimento dei suddetti bisogni sia la professionalità del personale docente sia le strutture di questo Istituto scolastico, che sono ritenute accoglienti, sicure, bene attrezzate.

DECISIONI EDUCATIVE

a) **FINALITA'** dell'azione educativa

La specificità del curricolo delle nostre scuole dell'infanzia e primaria si fonda sull'idea di apprendimento come processo di progressiva attività e creativa rielaborazione della realtà, nell'incontro con



i sistemi simbolici

i linguaggi e la cultura

Ciò è in sintonia con il

FINE COMUNE

di entrambi gli ordini di scuola che tende a concretizzarsi

nella "FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO".

In particolare,

- **La maturazione dell' identità**
- **La conquista dell'autonomia**
- **Lo sviluppo delle competenze**

Costituiscono le finalità
della azione educativa
della scuola dell'infanzia

- **La promozione della alfabetizzazione culturale di base**
- **L'educazione alla cittadinanza attiva**
- **La conquista dell'autonomia culturale ed il possesso di adeguate competenze e abilità**

Costituiscono le finalità
della azione educativa
della scuola primaria

b) LE SCELTE METODOLOGICHE

Ogni docente, sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria, orienta la propria azione didattica a:

- a. **valorizzare** le “esperienze ingenuie” dei bambini/fanciulli, per esplorarle e discuterle;
- b. **considerare** la corporeità come valore, nella sua dimensione relazionale, estetica, sociale, operativa, morale, spirituale;
- c. **aiutare** l'alunno nel progressivo passaggio dalla vita ordinata, interpretata ed agita solo alla luce di categorie frutto di esperienze effettuate fuori dalla scuola, alla vita ordinata ed interpretata alla luce di categorie critiche, semantiche, sintattiche, logiche e tecnologiche;
- d. **stimolare** percorsi di riflessione critica, logica, affettiva, morale, sociale, per adottare “buone pratiche” nelle dimensioni della vita umana, personale e comunitaria;
- e. **offrire** all'alunno la possibilità di sperimentare, in prima persona, l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale.

c) I PERCORSI CURRICOLARI

Per sottolineare la centralità dell'allievo nel processo di insegnamento/apprendimento a scuola,

I CAMPI DI ESPERIENZA e le DISCIPLINE,

costituiscono la “cornice” entro cui vengono definiti:

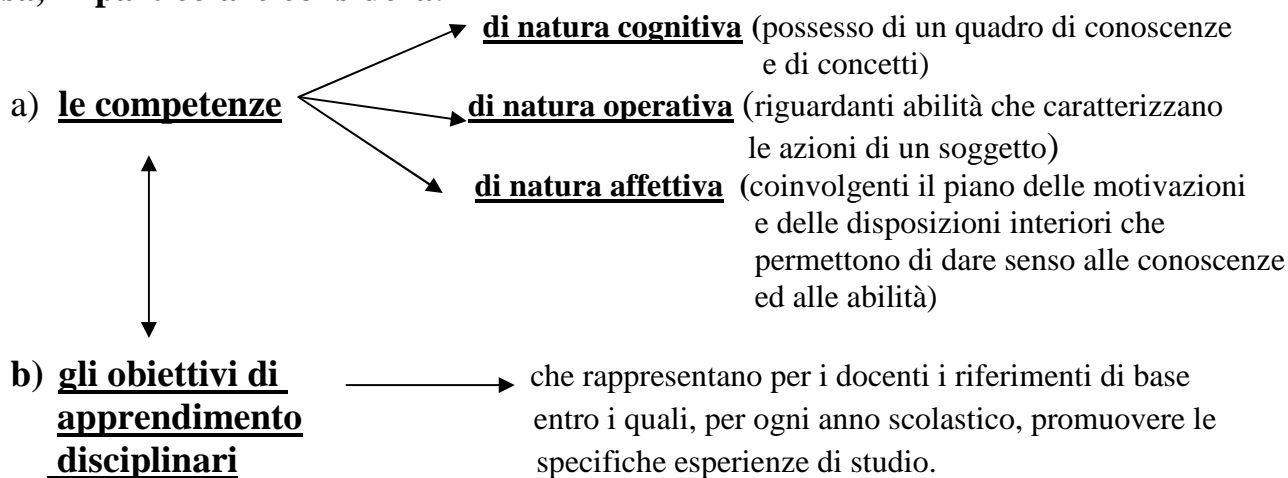
- a) i traguardi di sviluppo delle competenze
- b) gli obiettivi di apprendimento
- c) la valutazione degli alunni.

In tale ottica i collegi dei docenti definiscono la

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE ANNUALE

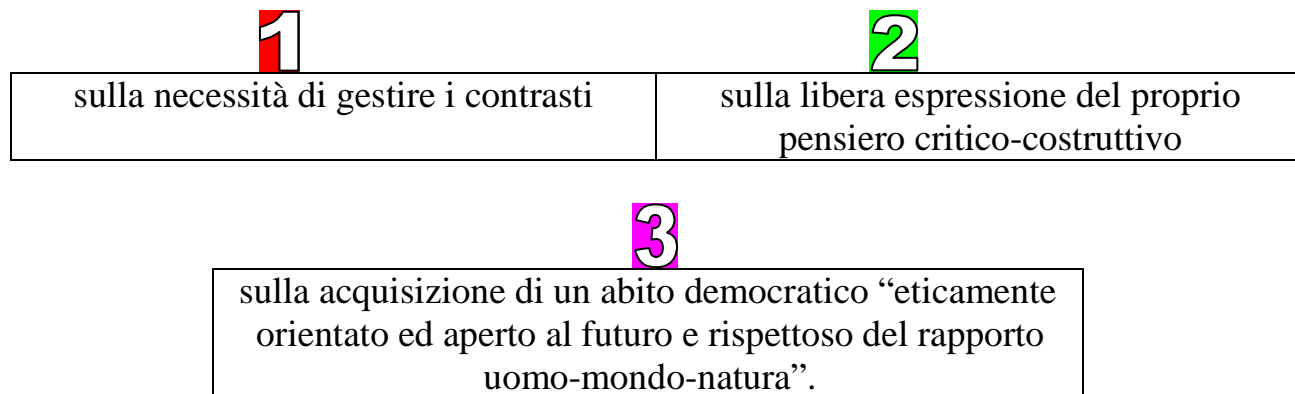
che, predisposta a parte ed allegata al presente P.O.F. ne diviene parte integrante.

Essa, in particolare considera:



L'educazione alla cittadinanza attiva

facente parte dell'ambito **storico-geografico**, conserva la **intrinseca trasversalità disciplinare** e si fonda:



LA SICUREZZA

L'Istituto scolastico "B. Maria De Mattias" assume il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale, nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute.

Gli interventi didattici relativi ai temi della sicurezza sono contenuti in un progetto unitario (allegato) denominato "**SCUOLA SICURA**", così strutturato:

DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
FINALITA'	Promuovere la cultura della prevenzione dei rischi a casa, a scuola, per la strada ecc. Sapersi informare per prevenire Sviluppare l'abitudine a prevedere le possibili conseguenze dannose delle proprie ed altrui azioni
AZIONI	Contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito delle attività didattiche (trasversalità) Rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici Promozione di adeguati comportamenti di convivenza civile Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura e comprensione della cartellonistica Individuazione dei rischi presenti negli ambienti scolastici Osservanza delle norme igieniche della persona.
SIMULAZIONI	Due prove di simulazione nel corso del corrente anno scolastico
CARTELLONISTICA	Pianta di ogni aula con le indicazioni delle vie di fuga Tabloid in ogni corridoio con le notizie utili per gli alunni e l'utenza
STRUMENTAZIONI E DOCUMENTI	Segnali di allarme Documento sulla sicurezza



SCUOLA

DELL'INFANZIA

In quest'ordine di scuola il bambino è sollecitato a compiere le prime, sistematiche esperienze di scambio tra pari ed è impegnato nella

- **costruzione sociale della conoscenza,**
- **riorganizzazione dell'esperienza,**
- **esplorazione e ricostruzione della realtà territoriale,**

per consolidare ed estendere,

“...le sue abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, sociali, estetiche, morali e religiose”.

I “campi di esperienza” da considerare sono quelli contenuti nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*:

<i>IL SE' E L'ALTRO</i>	<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>
<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	<i>LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE</i>
<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	

Partendo dai

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE,

specificatamente indicati per ogni campo di esperienza,

gli obiettivi di apprendimento

sono contestualizzati, distribuiti ed organizzati in apposite

UNITA' FORMATIVE

mensilmente predisposte dai docenti assegnati alle sezioni.

Nella impostazione dei percorsi formativi, è riservata una particolare attenzione alla **metodologia** che, proprio nella scuola dell'infanzia, riconosce come suoi connotati essenziali:

• la valorizzazione del gioco,	<i>per favorire rapporti attivi e creativi</i>
• l'esplorazione e la ricerca,	<i>per permette al bambino di prendere coscienza delle proprie risorse, di adattarsi alla realtà ed a conoscerla</i>
• la costruzione di relazioni educative ed affettive positive,	<i>per promuovere gli scambi di esperienze ed agevolare la soluzione di problemi</i>
• la realizzazione di situazioni formative stimolanti,	<i>per facilitare lo sviluppo psico-fisico e l'apprendimento</i>
• la raccolta della documentazione,	<i>per rievocare, riesaminare, analizzare l'itinerario compiuto.</i>

LE SCELTE CURRICULARI

Le Indicazioni Nazionali, allegate al D.M. del 04.09.2013, ripropongono per la scuola dell'Infanzia cinque **CAMPI DI ESPERIENZA**

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Linguaggi, creatività, espressione**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

Il Collegio dei docenti, nel predisporre la **programmazione curricolare triennale** pone particolare attenzione ai “nuovi” **traguardi di sviluppo delle competenze**, che i bambini devono conseguire al termine della frequenza della scuola dell'infanzia.

Tale programmazione redatta a parte, allegata al presente POF 2014-2015, ne diviene parte integrante.

LA VALUTAZIONE

In considerazione di quanto premesso, si conviene che, nella scuola dell'infanzia, lo strumento fondamentale, per verificare se le conoscenze e le abilità siano diventate competenze personali, è quello delle

OSSERVAZIONI OCCASIONALI E SISTEMATICHE



CHE CONSENTONO

- di valutare i bisogni dei bambini
- di riequilibrare le proposte educative, sulla base della qualità delle "risposte" ottenute



CHE VERIFICANO

la validità e l'adeguatezza del processo educativo

A tal fine, in linea di massima, sono individuati i seguenti

INDICATORI DI VALUTAZIONE

IDENTITA'		CORPOREA INTELLETTIVA RELAZIONALE
AUTONOMIA		FISIOLÓGICA GESTIONALE AFFETTIVA
COMPETENZA		SENSO-PERCETTIVA LOGICO-SPAZIALE-TEMPORALE ESPRESSIVO-COMUNICATIVA

Inoltre, la rilevazione periodica, scandita in due quadrimestri, considera ulteriori indicatori, quali:

I ritmi di apprendimento	Lo stile di apprendimento	L'ascoltare e il comprendere	Il saper parlare	Le strutture logiche
La partecipazione	L'impegno personale	La collaborazione	La socializzazione	La stima di sè

Per documentare gli esiti d'apprendimento, partendo dai livelli di sviluppo iniziale, il Collegio ha adottato una *scheda interna di valutazione delle competenze trasversali*.

Tale scheda compilata nei periodi

- fase iniziale delle attività (verifica prerequisiti)
- fase intermedia, coincidente con il primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso (valutazione formativa)
- fase finale, coincidente con il termine delle attività (valutazione sommativa)

è "custodita" nel fascicolo personale del bambino, dopo essere stata esplicitata, periodicamente, alle famiglie.

ORGANIZZAZIONE SPECIFICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

a) TEMPO SCUOLA

L'art. 3 del D.Lgs. 59/2004, come integrato dall'art. 2, comma 5 del D.P.R 20 marzo 2009, n. 89, dispone che

“l'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'infanzia, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica...”,

si diversifica da un minimo di **25 ore** ad un massimo di **40-50** ore settimanali.

Il Collegio dei docenti:

- tenuto conto degli orientamenti delle famiglie
- tenuto conto della organizzazione del tempo scuola consolidato nel tempo
- tenuto conto delle strutture logistiche dell'Istituto
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009
- visto il Calendario scolastico – a.s. 2014/2015 - predisposto dall'Assessorato alla P.I. della Regione Puglia e adattato, con delibera del Consiglio di Circolo alle esigenze organizzative di questa scuola,

conferma un tempo scuola ed una organizzazione

come riportato nelle tabelle che seguono:

QUADRO A

Inizio e termine delle attività previste dal calendario regionale	Inizio e termine delle attività deliberate dal Consiglio d'Istituto
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Dal 17 settembre 2014</u> <li style="text-align: center;"><u>al</u> • <u>30 giugno 2015</u> <p style="text-align: center;"><u>Tot. Giorni 220</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Dal 15 settembre 2014</u> <li style="text-align: center;"><u>al</u> • <u>30 giugno 2015</u> <p style="text-align: center;"><u>con recupero di 2 giorni durante l'anno scolastico per anticipo dell'inizio delle attività didattiche</u></p> <p style="text-align: center;"><small>(crf. Calendario scolastico e piano annuale delle attività -allegati)</small></p> <p style="text-align: center;"><u>Tot. Giorni 220</u></p>

QUADRO B

<u>TEMPO SCUOLA ANNUALE</u>		
<u>25 h sett.li x 35 settimane = 875 ore, di cui</u>		
<u>Ore riservate all'insegnamento della R.C.</u>	<u>35 h</u>	Insegnamento obbligatorio, ai sensi del D.P.R. 30.03.2004 che approva gli Obiettivi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia
<u>Ore di attività laboratoriali per l'insegnamento della lingua inglese</u>	<u>14 h 3-4 anni</u> <u>28 h 5 anni</u>	Attività limitate al periodo ottobre 2014/fine maggio 2015
<u>Ore di attività laboratoriali per giochi motori</u>	<u>28 h</u>	Attività limitate al periodo ottobre 2014/fine maggio 2015
<u>Ore di attività curricolari</u>	<u>798 h 3-4 anni</u> <u>784 h 5 anni</u>	Ore comprensive della quota riservata alla regione, di cui all'art 3 del D.Lgs. 59/2004

QUADRO C

<u>TEMPO SCUOLA SETTIMANALE</u>	
<u>Tempo di svolgimento</u>	dal lunedì → al sabato
<u>Orario quotidiano</u>	Ore 8,00 – 9.00 : pre-scuola - tempo dell'accoglienza Ore 9.00 –13.10 : tempo delle attività didattiche Ore 13.10-13,30: post-scuola - tempo di attesa per il "ritorno a casa"

QUADRO D

ORGANICO e SEZIONI FUNZIONANTI

SEZIONE	DOCENTI		
I	MASELLI	suor Maria	Docente -religiosa Con insegnamento di Religione cattolica anche nella Sez. III
II	SAVINO	Stefania	Docente – laica Contratto a T.I. AGIDAE
III	FALCO	Maddalena	Docente - laica Contratto a T.I. AGIDAE

N.B. Le suddette docenti sono munite della abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia

a) DISPONIBILITA' DOCENTI PER ATTIVITA' LABORATORIALI

<p><u>LAB. N. 1</u> Destinatari: tutti i bambini di ogni sezione</p>	<p><u>Apprendimento dei primi elementi della lingua inglese</u></p>	<p>Ins.ti curriculari</p>	<p><u>Durata</u> <u>30 minuti alla settimana I e II sez.</u> (bambini di 3 e 4 anni) <u>1h alla settimana</u> <u>III sez. (bambini di 5 anni)</u></p>
<p><u>LAB. N. 2</u> Destinatari: tutti i bambini di ogni sezione</p>	<p><u>Giochi motori</u></p>	<p>Ins.ti curriculari</p>	<p><u>Durata</u> <u>1 h alla settimana</u> <u>per ogni sezione</u></p>

<p>SPAZI UTILIZZABILI</p>	
<p>Attività didattiche di sezione</p>	<p><u>3 aule attrezzate</u></p>
<p>Giochi liberi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sala giochi</u>
<p>Attività creative di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sala teatro</u> • <u>Palestre interna ed esterna</u> • <u>Sala lettura</u>

Lo svolgimento delle attività laboratoriali è reso possibile anche mediante il ricorso ad una organizzazione a “sezioni aperte”, per costituire gruppi di alunni omogenei per età e/o per livelli di prestazione.

Le docenti di sezione operano in contemporaneità con le docenti coordinatrici delle attività laboratoriali.

ATTIVITÀ PROGETTUALI (arricchimento della offerta formativa)

<u>Progetto</u>	<u>“Happy English”</u>	Conoscere i primi elementi della lingua inglese	Destinatari: tutti i bambini
<u>Progetto</u>	<u>“Ascolto-lettura-espressività”</u>	Sviluppare la capacità di ascolto e di lettura dei vari testi	Destinatari: tutti i bambini
<u>Progetto</u>	<u>“Scuola sicura”</u>	Conoscere l'importanza della prevenzione e l'assunzione di corretti comportamenti in presenza di eventi calamitosi e/o di pericolo	Destinatari: tutti i bambini
<u>Progetto</u>	<u>“Impariamo le regole del gioco”</u>	Conoscere e praticare le regole del comportamento nei vari ambienti di vita quotidiana	Destinatari: tutti i bambini
<u>Progetto</u>	<u>“Maestro sette note”</u>	Avvio del bambino al grande universo musicale, contribuendo con efficacia alla formazione e alla crescita	Destinatari: tutti i bambini
<u>Progetto</u>	<u>“Mani in pasta”</u>	Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività individuali e di sezione	Destinatari: i bambini della II Sezione
<u>Progetto</u>	<u>“Un mondo di colori”</u>	Conoscenza della “luce del colore” attraverso l'espressione della creatività infantile	Destinatari: i bambini della II Sezione
<u>Progetto</u>	<u>“Girotondo intorno al mondo”</u>	Scoperta delle nuove realtà di vita diverse dalle proprie	Destinatari: i bambini della III Sezione

Sono previsti momenti di attività comuni:

- **INCONTRI IN ASSEMBLEA GENERALE E DI SEZIONI**
- **INCONTRI INDIVIDUALI**
- **RICORRENZA DEL SANTO NATALE**
- **LEZIONI APERTE**
- **SAGGIO DI FINE ANNO SCOLASTICO**

SCUOLA
PRIMARIA

Le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, richiamano i docenti a porre particolare attenzione all'intero

sistema-alunno

(alunno che ha la sua storia personale, i suoi trascorsi scolastici, i propri tempi e ritmi di apprendimento, il proprio linguaggio, le proprie emozioni, un bagaglio culturale personale)

per far conseguire, ad ognuno, abilità e competenze mediante:

a) appropriate strategie educative e didattiche

b) la predisposizione di itinerari formativi,

adeguati ai concreti bisogni degli alunni.

Pertanto, le stesse **DISCIPLINE** contenute nelle Indicazioni Nazionali, saranno usate in chiave formativa, attraverso la selezione di concetti, linguaggi, metodi, argomenti, strumenti e procedure che possano aiutare l'alunno

- a trovare risposte ai propri bisogni formativi
- ad attribuire senso e significato al suo essere e agire, sia in questa scuola sia nei vari contesti vitali da lui frequentati.

Nella stesura della Programmazione curricolare annuale i docenti di questa Scuola Primaria, partendo dai

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA,

specificatamente indicati per ogni disciplina, selezionano

gli obiettivi di apprendimento

contestualizzati, distribuiti ed organizzati , per ogni classe, in apposite

UNITA' FORMATIVE

mensilmente predisposte dai docenti.

Ogni **U.F.**

- avrà sempre come punto di partenza l'alunno, con i suoi bisogni ed interessi, i suoi limiti;
- potrà essere destinata all'intera classe, a gruppi di livelli e/o al singolo alunno;
- conterrà contenuti disciplinari e/o trasversali, attività, metodi, mezzi e tempi di realizzazione, criteri e modalità di verifica e di valutazione.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come indicato nel Documento d'indirizzo ministeriale, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è svolto all'interno dell'ambito storico-geografico e gli obiettivi d'apprendimento riguardano:

<p>a) la dignità della persona umana</p>	<p>*dall'esame e conoscenza di situazioni particolari →</p> <p>*dalla individuazione dei valori che rendono possibile la convivenza umana →</p>	<p>alla individuazione dei valori che rendono possibile la convivenza umana</p> <p>alla conoscenza dei principi contenuti nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia</p>
<p>b) l'identità e l'appartenenza</p>	<p>*dalla cura della propria persona e del suo agire nel contesto sociale →</p> <p>*da una maggiore consapevolezza di sé proiettata in un futuro di partecipazione attiva →</p>	<p>alla conoscenza dei segni e dei simboli di appartenenza al proprio territorio, al Comune, alla Provincia, alla Regione, all'Italia</p> <p>alla costruzione di una società democratica e di valori</p>
<p>c) alterità e relazione</p>	<p>*dal riconoscimento di ruoli diversi, rapportati ai contesti di vita frequentati →</p> <p>*dalla realizzazione di forme di cooperazione e solidarietà →</p>	<p>all'esercizio della propria libertà personale</p> <p>alla cura delle specifiche conoscenze e utilizzo di appropriato linguaggio</p>
<p>d) partecipazione</p>	<p>*dalla consapevolezza della funzione e della importanza delle regole →</p>	<p>*alla elaborazione delle regole,</p> <p>*al rispetto degli ambienti di vita, alla segnaletica stradale</p> <p>*alla conoscenza critica dei Principi fondamentali della Costituzione Italiana</p>

ORGANIZZAZIONE SPECIFICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

L'art. 4, comma 3, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, a parziale integrazione dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2004, comma 1, ha apportato modifiche riguardanti il **“tempo scuola” della scuola primaria** che è svolto secondo il modello **“dell’insegnante unico”** e secondo le differenti articolazioni dell'orario settimanale a

24 -27

Tali articolazioni, dall'a.s. 2013-2014 riguardano tutte le classi .

In virtù di quanto sopra premesso,

il Collegio dei docenti:

- tenuto conto degli orientamenti delle famiglie
- considerate le risorse professionali disponibili
- visto il D.P.R. del 30 marzo 2004, che approva gli Obiettivi specifici di apprendimento della **religione cattolica** nella Scuola primaria
- visto il Calendario scolastico predisposto dall'Assessorato alla P.I. della Regione Puglia, a.s. 2014-2015, come adattato con delibera del Consiglio di Circolo

conferma un tempo scuola ed una organizzazione,

come riportato nelle tabelle che seguono::

QUADRO 1

Inizio e termine delle attività previste dal calendario regionale	Inizio e termine delle attività deliberate dal Consiglio d'Istituto
• • <u>dal 17 settembre 2014</u> <u>al</u> • <u>09 giugno 2015</u>	• • <u>dal 15 settembre 2014</u> <u>al</u> • <u>09 giugno 2015</u> <u>con recupero di 2 giorni di festività</u> <small>(cfr. calendario scolastico e piano annuale delle attività, allegati)</small>
Tot. giorni di attività 202	Tot. giorni attività 202

QUADRO 2

<u>TEMPO SCUOLA ANNUALE</u> <u>27 ore settimanali x 33 settimane = 891 ORE, (obbligatorie)</u> <u>di cui</u>		
<u>Ore riservate all'insegnamento della R.C.</u>	<u>66 h</u>	Insegnamento obbligatorio, ai sensi del D.P.R. 30.03.2004 che approva gli Obiettivi specifici d'apprendimento Tutti gli alunni
<u>Ore di attività didattiche per l'insegnamento della lingua inglese</u>	<u>33 h in prima classe</u> <u>66 h in seconda classe</u> <u>99 h in classi terza, quarta e quinta</u>	
<u>Ore di attività didattiche per l'insegnamento della musica</u>	<u>33 h</u>	Tutte le classi
<u>Ore di attività didattiche per l'educazione motoria</u>	<u>33 h</u>	Tutte le classi
<u>Ore di attività didattiche di tecnologia</u>	<u>33 h</u>	Tutte le classi
<u>Ore disponibili per l'insegnamento delle altre discipline previste nelle Indicazioni Nazionali</u>	<u>693 h in prima classe</u> <u>660 in seconda classe</u> <u>627 in classi III – IV - V</u>	Ore comprensive della quota riservata alla Regione , di cui all'art 3 del D.Lgs. 59/2004

TEMPO SCUOLA ANNUALE
99 ORE
(aggiuntive/facoltative)

Il Collegio dei docenti

- visto l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 59/2004, come integrato dall'art. 4, comma 4/b del D.P.R 20 marzo 2009, n. 89
- acquisiti i pareri dei genitori
- considerate le risorse professionali interne disponibili
- visto l'art.23 del CCNL AGIDAE 2010/13
- considerato che tali attività aggiuntive non curricolari si concludono annualmente con il termine delle lezioni e che potrebbero anche cambiare in funzione delle risorse umane interne disponibili con le quali, anche a completamento d'orario, possono essere stipulati "contratti a termine" ed annualmente rinnovabili,

predispone la seguente organizzazione oraria annuale delle attività “facoltative”

QUADRO 3

<u>Attività laboratoriali per l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria: FRANCESE.</u>	<u>33 h</u>	Attività gratuita per gli alunni di tutte le classi
<u>Attività laboratoriali per attività espressivo-teatrali e di lettura</u>	<u>33 h</u>	Attività gratuita per gli alunni di tutte le classi
<u>Attività laboratoriali per attività sportive</u>	<u>33 h</u>	Attività gratuita per gli alunni di tutte le classi
Tot.	99 h	

QUADRO 4

<u>TEMPO SCUOLA SETTIMANALE COMPLESSIVO</u>	
<u>30 ORE</u>	
<u>Tempo di svolgimento</u>	dal lunedì → al sabato
<u>Orario quotidiano</u>	Ore 8,00 – 8,15 : tempo dell'accoglienza, non incluso nelle ore curricolari Ore 8,15–13,15: tempo delle attività curricolari e laboratoriali Ore 13,15- 13,30: tempo di attesa per il “ritorno a casa”, non incluso nelle ore curricolari
<u>Articolazione oraria delle attività disciplinari</u>	Si rinvia agli specifici quadri orari allegati.

QUADRO 5

Negli artt. 4 e 5 del D.P.R. 275/1999 sono definiti i percorsi di flessibilità didattica ed organizzativa. Nell'art 4 si legge che le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

A tal fine il Collegio dei docenti predispone i seguenti prospetti organizzativi dei tempi da destinare alle singole discipline. Tali prospetti orienteranno l'apposito gruppo di lavoro nel predisporre l'orario settimanale di svolgimento delle attività didattiche:

DISCIPLINE CURRICOLARI

CLASSE 1[^]

Italiano	h. 9
Sto/geo.e C.C	h. 3
Matematica	h. 6
Scienze	h. 2
Inglese	h. 1
Musica	h. 1
Arte/imm.	h. 1
Informatica	h. 1
Ed. motoria	h. 1
Religione	h. 2

Tot. ore 27

CLASSE 2[^]

Italiano	h. 8
Sto/geog. e C.C.	h. 4
Matematica	h. 5
Scienze	h. 2
Inglese	h. 2
Musica	h. 1
Arte/imm.	h. 1
Informatica	h. 1
Ed. motoria	h. 1
Religione	h. 2

Tot. ore 27

CLASSE 3[^]

Italiano	h. 7
Sto/geog. e C.C.	h. 4
Matematica	h. 5
Scienze	h. 2
Inglese	h. 3
Musica	h. 1
Arte/imm.	h. 1
Informatica	h. 1
Ed. motoria	h. 1
Religione	h. 2

Tot. ore 27

CLASSE 4[^]

Italiano	h. 7
Sto/geog. e C.C.	h. 4
Matematica	h. 5
Scienze	h. 2
Inglese	h. 3
Musica	h. 1
Arte/imm.	h. 1
Informatica	h. 1
Ed. motoria	h. 1
Religione	h. 2

Tot. ore 27

CLASSE 5[^]

Italiano	h. 7
Sto/geog. e C.C.	h. 4
Matematica	h. 5
Scienze	h. 2
Inglese	h. 3
Musica	h. 1
Arte/imm.	h. 1
Informatica	h. 1
Ed. motoria	h. 1
Religione	h. 2

Tot. ore 27

Alle suddette discipline curricolari si aggiungono in tutte le classi, per ulteriori 3 ore settimanali, le seguenti attività didattiche laboratoriali:

Tali attività, inserite nel documento di valutazione degli apprendimenti, saranno oggetto di valutazione intermedia e finale, senza alcuna influenza sugli esiti finali di ammissione alle classi successive.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

(vedi anche quadro C)

<u>LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE</u>	<u>h. 1 settimanale</u>	Stessa docente di lingua inglese
<u>LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO</u>	<u>h. 1 settimanale</u>	Le docenti prevalenti di classe
<u>LABORATORIO DI GIOCHI MOTORI</u>	<u>h. 1 settimanale</u>	Stessa docente di educazione motoria

ORGANICO e CLASSI FUNZIONANTI

QUADRO A

	<u>DOCENTI DISCIPLINE CURRICULARI</u>	
CLASSE I sez. A e B	MAGRINO VERNOLA	ROSANNA VALERIA
CLASSE II	CAPUTO	ROSA
CLASSE III	LADISA	CASSANDRA
CLASSE IV	SPACCAVENTO	DAMIANA DANIELA
CLASSE V	CASSANO	LUCIA

QUADRO B

	<u>DOCENTI SPECIALISTE, per l'insegnamento delle discipline curricolari</u>	ORE insegnamento settimanali
TUTTE LE CLASSI	CAMASTA PASQUA Lingua inglese	COME INDICATO NEL QUADRO 2
TUTTE LE CLASSI	SPACCAVENTO DANIELA Musica	COME DA QUADRO ORARIO 1 h SETTIMANALE PER CLASSE
TUTTE LE CLASSI	TATTOLI RAFFAELLA Educazione motoria	1h x 6 classi = h 6 settimanali
	FERSURELLA ANNUNZIATA Tecnologia	1h X 3 classi = h. 3 settimanali
	FERSURELLA ANNUNZIATA Religione	2h X 4 classi = h. 8 settimanali
	BIBA ROSA Religione	2h X 2 classi = h. 4 settimanali

QUADRO C

ATTIVITA' AGGIUNTIVE E/O OPZIONALI FACOLTATIVE

(art. 4 comma 1/b D.P.R.20 marzo 2009, n. 89)

<u>DOCENTI COORDINATORI ATTIVITA' LABORATORIALI</u>		
<u>LABORATORIO N.1</u> <i>ATTIVITA' LINGUISTICO- ESPRESSIVE</i>	Le docenti prevalenti assegnate alle classi	ATTIVITA' LABORATORIALI per tutte le classi
<u>LABORATORIO N.2</u>	CAMASTA PASQUA	6 h ATTIVITA' LABORATORIALI

<u>APPRENDIMENTO LINGUA FRANCESE</u>		(1h x 6 classi) tot. 6 h. settimanali
<u>LABORATORIO N. 3</u>	TATTOLI RAFFAELLA	6 h ATTIVITA' LABORATORIALI
<u>ATTIVITA' SPORTIVE</u>		(1h x 6 classi) tot. 6 h. settimanali

QUADRO D

SPAZI UTILIZZABILI	
Attività didattiche di sezione	<u>6 aule attrezzate</u>
Attività laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Aula attrezzata per le attività di lingua inglese</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Aula attrezzata per le attività musicali</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Palestra attrezzata</u> • <u>Aula-laboratorio di informatica</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Sala di lettura</u>
Attività creative di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sala teatro, palestre interna ed esterna</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Aula per lavori manuali</u>

COLLOCAZIONE QUOTIDIANA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

OBBLIGATORIE- AGGIUNTIVE E FACOLTATIVE

Preso atto della mancanza di mezzi di trasporto privati/pubblici, coincidenti con gli orari di svolgimento delle attività didattiche pomeridiane obbligatorie
 Considerata la provenienza di alunni da Comuni vicini alla Città di Bari
 Visto il DPR 275/1999
 Visto l'art. 7, comma 5, del D.Lgs. 59/2004 e art. 4 del D.P.R. 89/2009
 Valutata la situazione economica risultante dai contributi ministeriali annuali
 Considerato che non può essere richiesto alle famiglie un ulteriore impegno finanziario per la organizzazione del tempo pieno (40 ore settimanali)

si conviene

che le attività didattiche obbligatorie e facoltative della scuola

primaria si svolgano in orario unico antimeridiano, così come

disposto nel precedente quadro 4.

VALUTAZIONE

- Visto il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 relativo alle “disposizioni concernenti la valutazione degli apprendimenti ed il comportamento degli alunni...”;
- Considerata l'opportunità di definire, con l'inizio dell'anno scolastico, i criteri valutativi nonché il calendario delle operazioni periodiche e la individuazione delle modalità di comunicazione con le famiglie,

vengono, qui di seguito, esplicitati ed approvati : finalità, criteri, tempi, modalità di valutazione

a) Valutazione interna degli apprendimenti

1) DEFINIZIONE ED ESPLICITAZIONE DELLE FINALITÀ VALUTATIVE

La valutazione, espressione dell'autonomia professionale del docente, è finalizzata:

- a) alla individuazione delle potenzialità e delle carenze di ogni alunno;
- b) al miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza;
- c) alla formulazione di un giudizio circa il comportamento

La valutazione, pertanto, assumerà carattere soprattutto formativo e sarà finalizzata a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni.

2)INDICATORI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha pieno senso se gli elementi informativi raccolti sono utilizzati per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà di chi apprende.

E' pertanto interesse comune che la valutazione, certificata attraverso il

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

adottato dal collegio dei docenti (art. 4 e 14, commi 4 e 2 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), si realizzi col massimo della snellezza possibile, ma con riferimenti prestabiliti e validi per tutti.

La valutazione è espressa in voti numerici ed in lettere (art. 2, comma 2, DPR 122/2009).

A tal fine è predisposta la seguente scala di livelli, alla quale si riferiranno i docenti nella valutazione degli alunni:

SCALA NUMERALE A 5 LIVELLI

Voto: 10 ↓	Voto: 9 ↓	Voto: 8 – 7 ↓	Voto : 6 ↓	Insufficienza = 5 -4 ↓
<p>1. <u>Eccellenza</u> delle prestazioni in tutti gli indicatori disciplinari programmati</p> <p>2. <u>Sicuro ed articolato</u> possesso delle conoscenze, oggetto di insegnamento</p> <p>3. <u>Padronanza</u> nell'applicare procedure disciplinari.</p> <p>4. <u>Capacità</u> di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.</p> <p>5. <u>Capacità</u> di esprimere valutazioni ed elaborazioni personali</p>	<p>1. <u>Sicurezza</u> delle prestazioni per la maggior parte degli indicatori disciplinari</p> <p>2. <u>Sicuro possesso</u> delle conoscenze oggetto di insegnamento.</p> <p>3. <u>Sicurezza</u> nell'applicare le fondamentali procedure disciplinari</p> <p>4. <u>Capacità</u> di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.</p>	<p>1. <u>Adeguate</u> prestazioni per tutti gli indicatori disciplinari.</p> <p>2. <u>Sicuro possesso</u> delle conoscenze fondamentali (di base).</p> <p>3. <u>Adeguate</u> capacità nell'applicare le fondamentali procedure disciplinari.</p>	<p>1. <u>Adeguate</u> prestazioni solo per alcuni indicatori disciplinari</p> <p>2. <u>Possesso</u> delle conoscenze fondamentali, applicate con l'aiuto delle docenti</p>	<p>1. <u>Inadeguate</u> conoscenze e applicazioni disciplinari</p> <p>2. <u>Mancanza di autonomia</u> nell'applicare le procedure disciplinari</p>

La espressione della valutazione del **COMPORAMENTO** che considera, per ogni alunno:

1. L'impegno continuo ed intenso; 2. Il metodo di studio; 3. Lo stile d'apprendimento; 4. L'assunzione di responsabilità; 5. Il rispetto dell'ambiente e delle regole interne alla scuola,

terrà conto dei seguenti indicatori espressi in tabella:

ottimo	distinto	buono	sufficiente	insufficiente
Piena coerenza con gli indicatori da 1 a 5	Incertezza in uno degli indicatori da 1 a 5	Incertezza in più indicatori da 1 a 5	Incertezze in tutti gli indicatori da 1 a 5	Inosservanza totale degli indicatori da 1 a 5

VISTI gli artt. 4, comma 4, e 14, comma 2, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 secondo i quali le istituzioni scolastiche:

- “Individuano – (comma 4)- modalità e criteri di valutazione degli alunni...”
- “Provvedono...(comma 2)- alla valutazione....degli alunni”

E' ADOTTATO

un documento di valutazione, comprendente:

- a) L'ATTESTATO di “ammissione” o “non ammissione” alla classe successiva;
- b) Le DISCIPLINE CURRICOLARI di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 31.7.2007)
- c) Le DISCIPLINE aggiuntive
- d) Giudizi INTERMEDIO E FINALE, sul rendimento scolastico complessivo.

La valutazione del **COMPORAMENTO** si concretizza attraverso un giudizio sintetico.

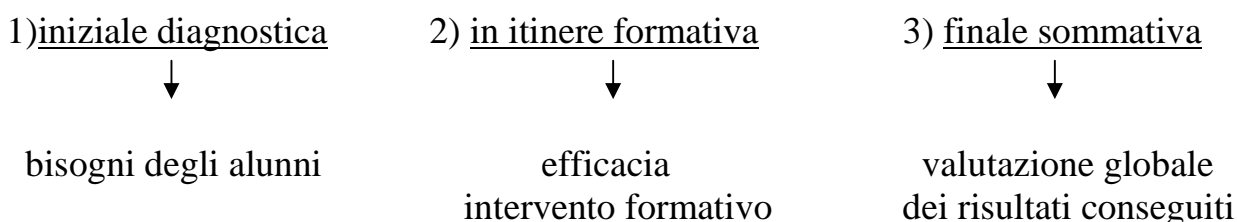
Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione di eventuali alunni con disabilità sarà espressa con le stesse modalità di cui sopra, tenuto conto del piano educativo individualizzato.

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 122/2009, la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA), se adeguatamente specificata, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

3) STRUMENTI E MEZZI DI MISURAZIONE DELLA VALUTAZIONE

- osservazione sistematica degli apprendimenti e comportamenti –
- prove oggettive –
- schede –
- prove non strutturate –semi strutturate scheda di valutazione

4) SCANSIONE TEMPORALE



ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 8, comma 1 del D.P.R.122/2009 dispone che “...nel primo ciclo d'istruzione le competenze acquisite dagli alunni ...sono certificate al termine della scuola primaria...”;

Lo stesso art. 8, comma 6 del già menzionato D.P.R. dispone che “...con Decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.P.R. 8/03/1999, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze...”.

Considerato

che ad oggi i suddetti modelli non sono stati ancora diffusi, il Collegio dei docenti che, in via sperimentale sin dall'anno scolastico 2010-2011 ha adottato un modello di certificazione delle competenze, CONFERMA lo stesso modello anche per il corrente anno scolastico 2014/2015.

c) MODALITA' DI COMUNICAZIONE

- convocazione delle famiglie in distinti periodi, come disposto nel Piano annuale delle attività, allegato.

d) A CHI E' DIRETTA

- ai singoli alunni, per il tramite delle famiglie.

AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

La finalità delle attività programmate, per l'ampliamento del curricolo di base, considera i seguenti criteri:

- La fattibilità dei Progetti adeguati ai bisogni ed interessi dei bambini e degli alunni
- L'importanza della co-progettazione con le Agenzie culturali del territorio, per la utilizzazione di risorse professionali esterne
- La costruzione di percorsi formativi rafforzanti i climi relazionali positivi.

Le attività laboratoriali approvate o da approvare successivamente, per percorsi ed aree tematiche, fasce d'età, dovranno avere come obiettivo primario quello di fornire ai discenti ulteriori strumenti cognitivi per sviluppare senso critico, spirito di appartenenza, comportamenti coerenti

I collegi dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria:

- valutate le proposte progettuali pervenute
- effettuata una ricognizione delle risorse professionali interne
- verificata la compatibilità con gli obiettivi del presente P.O.F.

INCLUDE

nel curricolo di base della

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le seguenti attività progettuali:

- PROGETTO "Happy English" per l'apprendimento dei primi elementi della lingua inglese
- PROGETTO "SCUOLA SICURA"
- PROGETTO "Impariamo le regole del gioco"
- PROGETTO "Ascolto-lettura-espressività"
- PROGETTO "Maestro sette note"
- PROGETTO "Mani in pasta"
- PROGETTO "Un mondo di colori"
- PROGETTO "Girotondo intorno al mondo"

(progetti allegati al presente P.O.F)

SCUOLA PRIMARIA

a) PROGETTO “SCUOLA SICURA”

(D.L. 626/1994 integrato e modificato dal D.L. n. 242/96 – D.L.81/2008 – D.L. 106/2009)

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto realizzato con le competenze e le risorse interne alla scuola

(Progetto in continuità con la scuola dell’Infanzia)

a) PROGETTO “IMPARIAMO LE REGOLE DEL GIOCO”

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze delle docenti prevalenti.

(Progetto in continuità con la scuola dell’Infanzia)

b) PROGETTO “LETTURA”

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze della docente prevalente.

(Progetto in continuità con la scuola dell’Infanzia)

c) PROGETTO DI ATTIVITA’ LABORATORIALI PER L’APPRENDIMENTO della LINGUA FRANCESE

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze di docente interna

d) PROGETTO DI ATTIVITA’ LABORATORIALI PER ATTIVITA’ SPORTIVE “ALLA SCOPERTA DELL’ EASY BASKET”

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze di docente interna.

e) PROGETTO “IL TEATRINO DELLE MARIONETTE”

Destinatari: gli alunni di classe prima

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze della docente prevalente

f) PROGETTO “MAESTRA NATURA”

Destinatari: gli alunni di classe prima

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze della docente di matematica e scienze

h) PROGETTO “SEI FOLLETTI NEL MIO CUORE”

Destinatari: gli alunni di classe seconda

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze della docente prevalente.

h) PROGETTO “STRADA AMICA”

Educazione stradale

Destinatari: gli alunni di classe terza

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze della docente prevalente.

i) PROGETTO “A SPASSO PER LA PUGLIA”

Destinatari: gli alunni di classe quarta e quinta

Progetto predisposto e realizzato con il coordinamento e le competenze delle docenti prevalenti. Progetto biennale già avviato nell'anno scolastico 2013-14

LABORATORI POMERIDIANI

"RICICLO - CREO - GIOCO"

Destinatari: gli alunni di classe I
Coordinatrice: Ins.te Rosanna Magrino

"PAESE DEI GOLOSI"

Destinatari: gli alunni di classe I
Coordinatrice: Ins.te Rosanna Magrino

"PAROLE E STELLE"

Destinatari: gli alunni di classe II
Coordinatrice: Ins.te Rosa Caputo

"UN LIBRO PER AMICO"

Destinatari: gli alunni di classe III
Coordinatrice: Ins.te Cassandra Ladisa

"PROGETTO SUPER SCIENZA"

Destinatari: gli alunni di classe IV
Coordinatrice: Ins.te Damiana Daniela Spaccavento

"PROGETTO LETTURA"

Destinatari: gli alunni di classe V
Coordinatrice: Ins.te Lucia Cassano

"LET'S HAVE A TEA PARTY"

Destinatari: gli alunni di classe V

Coordinatrice: Ins.te Pasqua Camasta

"DANZA CREATIVA"

Destinatari: gli alunni di classe IV e V

Coordinatrice: Ins.te Raffaella Tattoli